

sui materiali da costruzione per la quale si attende la sentenza della Corte d'Appello essendosi il Tribunale già pronunciato in senso favorevole al Comune.

Nel 1927 furono emesse 330 decisioni per l'applicazione della tariffa, e si effettuarono 197 sopralluoghi per l'accertamento di destinazione di mobili usati esenti da dazio, a norma di legge, perchè appartenenti a famiglie già residenti o che vennero a risiedere nel Comune. Si eseguirono inoltre 493 analisi per l'accertamento delle materie prime tariffate contenute nei prodotti esportati, per la liquidazione del rimborso del dazio, e 197 per esenzioni alle industrie.

L'aggravio annuo per ogni abitante è stato di L. 157,37 entro cinta e di L. 40,88 fuori cinta, e la percentuale di spesa totale per le riscossioni dentro e fuori cinta fu di L. 11.927.

#### Produzione interna.

Il gettito generale della tassa di produzione interna tanto per le riscossioni effettuate in abbonamento, quanto per quelle a conguaglio od a tariffa, è stato di L. 3.659.544,15 con una lievissima differenza in meno in confronto del 1926 di circa L. 12.000.

La tassa è stata riscossa per la grandissima maggioranza delle fabbriche in via di abbonamento; per le fabbricazioni stagionali e per quelle eventuali e provvisorie la tassa è stata riscossa a forfait od all'atto della fabbricazione; per alcune fabbriche di nuovo impianto si è seguito il sistema del conguaglio. La riscossione della tassa sulla produzione della birra e degli spiriti, è stata effettuata in base alle risultanze degli apparecchi controllati dalla Regia Dogana; quella sulle acque gassose e minerali, sui sciroppi, sul burro e latticini fabbricati dai rivenditori di latte fu affidata a tre differenti consorzi; quella sui foraggi prodotti nell'interno della cinta venne eseguita, in base ad apposito elenco, dall'Esattore comunale.

Il movimento dei contratti di abbonamento stipulati nel 1927 in confronto col 1926 risulta come segue:

	Anno 1926	1927
Sidro .. .. .	1	1
Polveri per bevande .. .. .	3	3
Burro e formaggi .. .. .	17	22
Pasticceria, cioccolato, confetti, cacao	369	314
Conserven, marmellate, olio .. .. .	8	5
Saponi, liscive, profumerie .. .. .	70	72
Mobili, sopramobili .. .. .	1029	1092
Lavori maiolica e porcellana .. .. .	2	2
Lavori vetro e cristallo .. .. .	3	4
Utensili domestici .. .. .	120	120
Oggetti cancelleria .. .. .	18	18
Carta patinata .. .. .	—	3
<b>Totale</b>	<b>1640</b>	<b>1656</b>

Nel corso del 1927 hanno cessato la produzione N. 49 abbonati con una diminuzione complessiva di L. 20.177 sui canoni di abbonamento; si verificarono N. 7 fallimenti e per recupero dei relativi crediti vennero presentate proposizioni di credito al Tribunale per L. 5975, e si procedette conseguentemente contro N. 244 morosi al pagamento delle rate di canone dovute.

#### Esportazione.

I rimborsi accordati per dazio ed addizionale governativa a commercianti regolarmente autorizzati ai sensi degli speciali regolamenti, per merci esportate dalla cinta nel 1927, e pertanto esclusi i rimborsi per inesatte applicazioni di tariffa o per generi introdotti erroneamente ed immediatamente esportati, ammontano a L. 6.174.159,75 contro L. 6.351.875,75 dell'anno precedente con una differenza in meno di L. 177.716.

La differenza non è rilevante, però se si considera che il numero degli esportanti è aumentato da 418 nel 1926 a 436 nel 1927, da 3037 a 3311 quello dei conti riveduti, e da 158.736 a 180.251 quello delle bollette presentate alle barriere daziarie per il controllo dei generi esportati, si può arguire che gli scambi commerciali sono bensì aumentati di numero, ma diminuiti come entità.

Fra i 436 esportanti nel 1927, sono compresi 46 depositi di merci varie costituiti in magazzini fiduciarî liberi; nello stesso anno erano inoltre in esercizio tre magazzini a doppia chiave, quattro punti franchi e sei depositi speciali per trasformazione di spiriti.